

## 6. San Maurizio

La Legione Tebea trovò la morte ad Agauno (odierna St. Maurice, nel Vallese), in quanto i suoi membri, tutti cristiani, non rinnegarono il proprio credo partecipando al consueto sacrificio pagano che si teneva prima di una battaglia. Infatti, appena passate le Alpi, Massimiano indisse un solenne sacrificio agli dèi per propiziarsi e chiese a ogni soldato di sacrificare sull'altare. L'intera legione rifiutò di eseguire e a dieci alla volta fu sterminata per decapitazione presso Martigny in Svizzera.

Un'altra versione del racconto dice che i legionari si erano rifiutati di massacrare i cristiani perseguitati.

Il ven. Lanteri notò come i primi cristiani avessero ben compreso il rispetto verso l'autorità: *“sebbene dovessero ubbidire a principi infedeli e a tiranni, nemici dichiarati del cristianesimo”*. In merito si guardi la Legione Tebea comandata da san Maurizio:<sup>1</sup>

“Quando si trattava di ubbidire al principe, di difenderlo, di sostenere i suoi diritti, ubbidirgli nelle sue leggi, i soldati cristiani si esponevano a qualunque rischio, lasciavano anche la vita per eseguire i suoi ordini. Non obbedivano al principe soltanto quando loro comandava qualche cosa contro Dio. E come disobbedivano? **Non con il rivoltarsi contro o con il ribellarsi, ma con gettare a terra le armi, con il permettere che facesse di se stessi qualunque carneficina. In una parola, sapevano morire, non sapevano resistere”**.<sup>2</sup>

A Martigny sorse la basilica (oggi St. Maurice). Recenti scavi hanno messo in luce resti di costruzioni cristiane antichissime.

Di san Maurizio e compagni si fa memoria il 22 settembre nelle diocesi di Aosta, Casale, Mondovì e Pinerolo.

---

<sup>1</sup> Il ven. Lanteri invitò a leggere il martirio della Legione Tebea; cfr. Pol,129b:35; Vol. Secondo, pag. 808.

<sup>2</sup> Pre,2335h:T3,3; Vol. Quarto, pag. 3195. Concetti simili sono riproposti nel testo di Pol,129b:T5,3; Vol. Secondo, pag. 801.